

Alcune maestre contrarie, il Torno invece d'accordo

CASTANO PRIMO (iei) «Il Ministro farebbe bene a risolvere i problemi della scuola a partire dal precariato e dalla continuità didattica, dal rispetto per una professione che sembra non avere più il diritto di dover persino assegnare dei compiti per esercitare e valutare i suoi studenti, senza parlare della libertà di insegnamento che vede un'ingerenza dal forte sapore di propaganda politica che fatta da un dirigente scolastico, ex provveditore, suona pure amara». Queste la replica di **Marcello Pacifico**, presidente nazionale **Anief** (Associazione nazionale insegnanti e formatori) alla proposta del ministro dell'Istruzione **Marco Bussetti** di dare meno compiti per le vacanze natalizie. Parole che vengono condivise da un gruppo di maestre elementari di Castano Primo. «Noi credia-

mo - ci spieghino, quando le contattiamo - che i compiti, nelle vacanze, natalizie o estive, siano un modo per avvicinare, in un momento dove le famiglie hanno più tempo, i genitori ai bambini. In questo modo possono capire che cosa stanno imparando i loro figli, apprezzare il loro impegno, gratificare, incoraggiarli nei loro sforzi scolastici. Basterebbe vedere i compiti in questa prospettiva ed equilibrarli calcolando un minimo impegno».

D'accordo su tutta la linea con l'idea di **Bussetti**, invece, la dirigente scolastica dell'istituto Torno di Castano Primo, **Maria Merola**, che chiosa: «Io sono molto d'accordo con la proposta del ministro dell'Istruzione. La scuola, infatti, deve rappresentare una parte della vita dello studente».

